

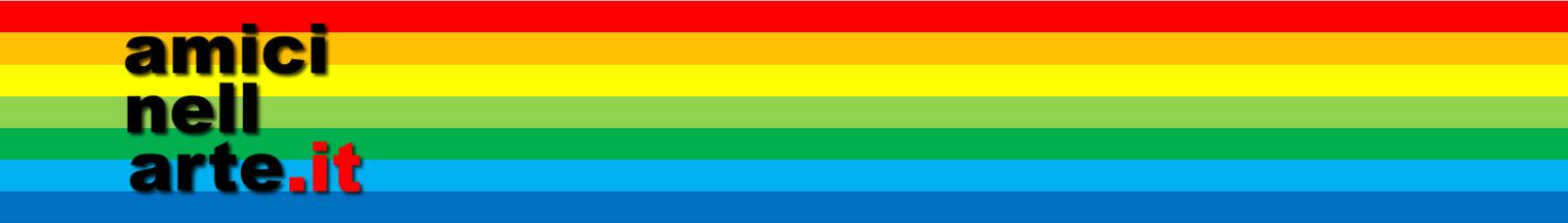
# MIGRANTES



**LE GRANDI MIGRAZIONI  
DELL'UOMO DALLA PREISTORIA AD OGGI**

**amicinellarte.it**

circolo per la promozione e la divulgazione dell'arte e della cultura



**amici  
nell  
arte.it**

**MIGRANTES**



**MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CONTEMPORANEA**

# **MIGRANTES**

**LE GRANDI MIGRAZIONI  
DELL'UOMO DALLA PREISTORIA AD OGGI**

*» online sul sito tematico dell'Associazione «  
1° agosto 2020*



catalogo a cura di  
*Carmen Spigno & Pasquale Meli*

tel./fax +39 0182 582 351  
mob. +39 338 850 4478  
17033 Garlenda (SV)

mail [info@amicinellarte.it](mailto:info@amicinellarte.it)  
web [www.amicinellarte.it](http://www.amicinellarte.it)

foto di copertina  
*Sebastien Goldberg*  
"Migration"  
immagine "royalties free" tratta da  
[UnSplash.com](http://UnSplash.com)

foto a lato  
"Barche migranti a Torre Salsa"  
immagine tratta dal sito [Comunicalo.it](http://Comunicalo.it)

testi  
*Carmen Spigno & Pasquale Meli*

contenuto grafico  
*Pascal McLee*

sito tematico della mostra  
<https://migrantes2020.altervista.org>

le foto delle opere sono proprietà dei relativi artisti  
2020 © copyright - "Amici nell'Arte"







# **indice**

# **CATALOGO**

**MIGRANTES**

## ✓ PRESENTAZIONE

Introduzione di Carmen Spigno, presidente del Circolo “Amici nell’Arte” *noprofit*

## ✓ IL PERCHÉ DELLA MOSTRA

Motivazioni e tematiche che hanno ispirato artisti partecipanti e collaboratori

## ✓ GLI ARTISTI PARTECIPANTI

Fantasia e creatività, ardore ed entusiasmo

## ✓ COMMENTI ALLE OPERE

Brani esplicativi del significato delle opere redatti dagli artisti

## ✓ PROGETTO ARTISTICO

Alcuni punti focali tratti dal Progetto Artistico

## ✓ RINGRAZIAMENTI

Riflessioni finali e ringraziamenti ad artisti e collaboratori

**BUSSOLA**

come navigare il catalogo

» artisti | ● indice | « copertina





# presentazione

## MOSTRA

Come presidente del Circolo Artistico-Culturale **“Amici nell’Arte”** *noprofit* di Garlenda sono molto lieta di poter divulgare questo evento artistico, frutto di un progetto durato molti mesi, e di poter raggiungere il maggior numero possibile di lettori e visitatori.

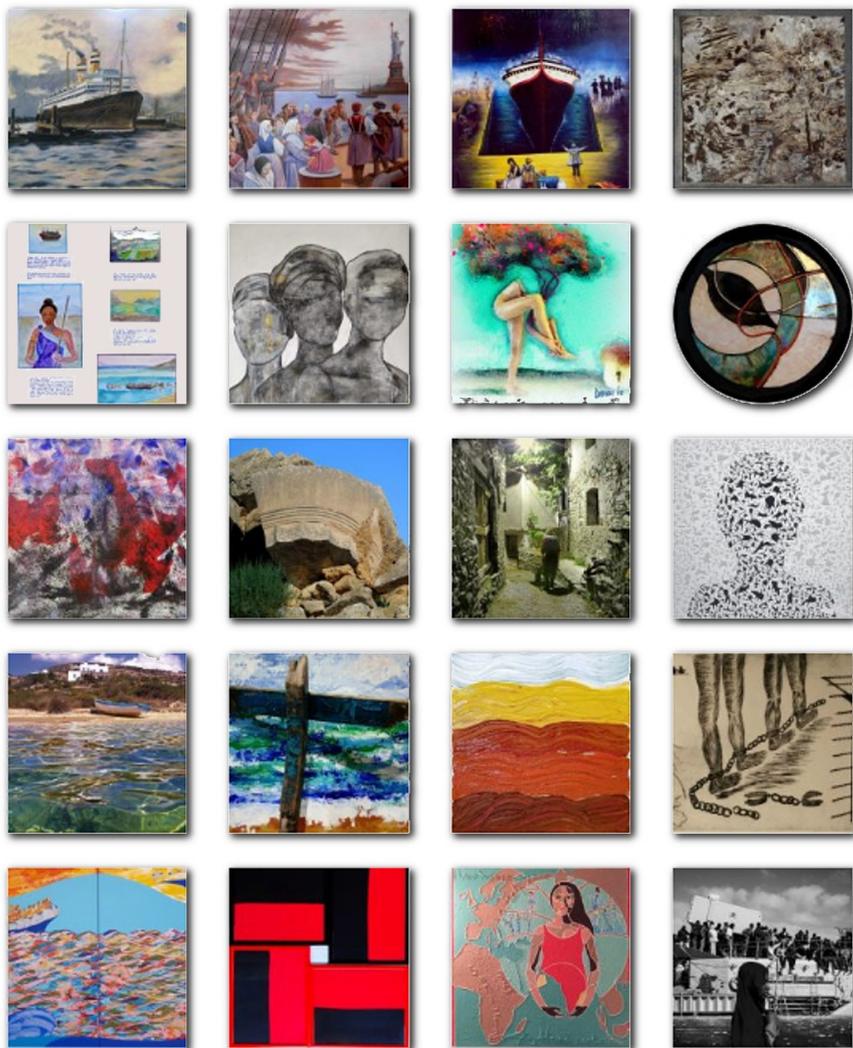
Vi dirò due parole a nome mio e degli artisti, soci della nostra Associazione, sulla genesi di questo progetto, che mi ha visto, come in passato, ideatrice e organizzatrice della consueta grande mostra collettiva annuale.

Colgo l’occasione per ringraziare gli artisti partecipanti che, come ormai da lunga data, hanno accolto il nostro invito e ci hanno consentito così di presentare, seppur virtualmente per il momento, la mostra *online* **“Migrantes. Le migrazioni dell’Uomo dalla preistoria ad oggi”**.

A causa della pandemia di *COVID-19*, abbiamo dovuto posticipare di un paio di mesi la data di inaugurazione della tradizionale collettiva annuale. Per ora dunque la mostra viene organizzata esclusivamente *online*, ma se la situazione del Coronavirus dovesse ulteriormente migliorare, non è escluso che in un secondo tempo non ci sia anche la possibilità di allestirla in un’adeguata sede.

La situazione che riguarda gallerie ed esposizioni a tutt’oggi non è si ancora sbloccata completamente ed occorre perciò attendere l’avvento di tempi migliori per eventualmente ripresentare la collettiva secondo i canoni fissati dal nostro Circolo, ovvero in una *location* prestigiosa di una città italiana o

## MIGRANTES



straniera.

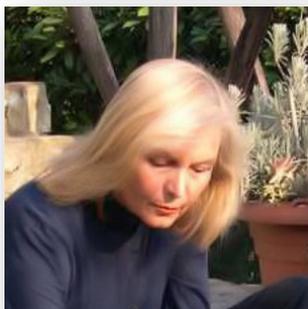
La compagine artistica annovera per questa esperienza espositiva 2020 ben venti artisti, fra i quali 13 pittori, 4 fotografi, 2 ceramisti ed 1 incisore, artisti di ogni stile e tendenza, sia consolidati che emergenti. Com'è noto, fanno parte del Circolo *noprofit* artisti di diverse nazionalità, ognuno dei quali è stato spronato ad apportare alla mostra il proprio contributo artistico culturale. Tutti i partecipanti hanno elaborato, ognuno secondo la propria cifra stilistica, un'opera sulla tematica proposta, liberamente scaturita dal proprio vissuto.

Per avere maggiori informazioni su questa, o sulle tante altre iniziative dell'associazione, è possibile scrivere un messaggio all'indirizzo di posta elettronica [info@amicinellarte.it](mailto:info@amicinellarte.it)

**Carmen SPIGNO**

**Presidente Circolo "Amici nell'Arte"**





# presentazione

## MOSTRA

oppure visitare il sito web tematico del Circolo all'indirizzo [www.amicinellarte.it](http://www.amicinellarte.it)

Tralasciando tutti gli approfondimenti sulle tristi tematiche riconducibili all'argomento delle migrazioni, oggi assai attuali purtroppo, mi preme illustrarvi l'attività e le finalità del nostro "*piccolo-grande*" Circolo, che qui ho l'onore di rappresentare, e che negli anni ha ottenuto successi e riconoscimenti, grazie alle sue iniziative.

La nostra Associazione lavora nel campo dell'Arte e della Cultura da oltre vent'anni ed ha realizzato eventi e progetti non solo in Italia, ma anche in Francia, Germania, Spagna, Romania, Guatemala, ... ottenendo prestigio e stima sia da parte dei visitatori che dal mondo dei *media*.

Ciò che si propone l'Associazione è soprattutto la diffusione della Cultura e dell'Arte, proponendo tematiche ed argomenti che non fanno soltanto divertire l'osservatore, ma lo coinvolgono in modo diretto, facendolo riflettere.

Nella nostra attività abbiamo sempre cercato che quella "*bellezza che salverà il mondo*", parole di **Dostoesvkij**, non sia soltanto quella estetica e formale, ma consista nello sviluppo e nel potenziamento delle proprie energie interiori.

Così negli anni trascorsi abbiamo affrontato il tema del "**Mito**" in una serie di progetti sequenziali, come il "**Mito di Orfeo**", "**Labirinti**", "**Ænigma**", "**Metamorfosi**" e abbiamo affrontato argomenti più attuali e pragmatici come

## MIGRANTES

**“Madre Terra”, “Orizzonti”, “Popoli”, “Dreams”, “Viva la Vida. Frida Khalo: il coraggio di vivere”, “Ulisse ‘69”, “Nikola Tesla. Utopia o realtà”, “Le Città Invisibili” e, in ultimo, lo scorso anno, “Codici. Leonardo. Un uomo venuto dal futuro”.**

Un’attività, quella del Circolo, incessante e proficua e soprattutto molto attesa da parte del pubblico e degli estimatori.

Se, come avrete bene inteso, questo nuovo progetto sta catturando ad oggi tutto il nostro interesse e la nostra passione, ci auguriamo che ciò possa fare altrettanto con tutti voi.

*Grazie e... buona visione della Mostra.*



**Carmen SPIGNO**

**Presidente Circolo “Amici nell’Arte”**





# il perché della MOSTRA

Oggi stiamo vivendo una colossale migrazione verso l'Europa dai paesi del Nord Africa, dal Medio Oriente, dall'Asia, paesi questi colpiti ancora una volta da alterazioni climatiche, che hanno indotto siccità e carestia, sfociando in guerre cruente e in pericolose epidemie.

Tutto ciò ci fa riflettere sulla necessità di una corretta integrazione, attuata da ogni parte in causa, che garantisca un'accoglienza dignitosa e generosa ai migranti, ma al tempo stesso preveda il rispetto e la salvaguardia della cultura e delle regole esistenti nei paesi ospitanti.

Il rispetto delle idee altrui è indice di civiltà, ma è altrettanto legittimo chiedere che vengano mantenute e difese le proprie, soprattutto in un luogo come l'Europa, popolato da genti appartenute ad antiche civiltà.

In tutti i paesi del mondo si stanno manifestando correnti antitetiche di grave insofferenza razziale, che rendono la convivenza difficile e pericolosa. È necessario quindi operare un'educazione culturale profonda che indichi la via giusta per ottenere una buona integrazione fra le varie etnie.

Le ricerche scientifico-antropologiche ci confermano con dati oggettivi che il fenomeno delle migrazioni è antico quanto l'Uomo. Sin dalle epoche preistoriche, le migrazioni sono state all'origine del popolamento dei continenti.

La specie umana, nella sua lunga storia iniziata alcuni milioni di anni fa con le

## MIGRANTES

forme primitive di *Homo habilis* e *Homo erectus*, ha sempre manifestato una forte propensione alla migrazione, a spostarsi cioè dai luoghi di origine per andare alla ricerca di nuovi territori.

La migrazione è stata quindi un fattore evolutivo fondamentale, da sempre. Gli scienziati concordano sul fatto che migrando le popolazioni si sono rimescolate e rafforzate, generando nuove varianti genetiche. Sulla superficie instabile del nostro pianeta, tra incessanti cambiamenti climatici e continue oscillazioni tra periodi caldi e freddi, migrare è stata una strategia essenziale di adattamento e di flessibilità.

È il “*fiume della vita*” descritto a metà Ottocento da *Charles Darwin*, che ha riguardato non solo la flora e la fauna, ma anche la specie umana.

Sono state pertanto le grandi migrazioni dell’antichità ad omogeneizzare la nostra specie e ad accelerare l’organizzazione sociale che, senza di esse, si sarebbe sviluppata in maniera più lenta.

Noi umani siamo “*migranti*” da 2 milioni di anni, e ancora oggi si migra perché obbligati da conflitti, guerre, discriminazioni ed anche dai cambiamenti climatici indotti dalle attività dell’*Homo sapiens* che stanno avvelenando il nostro pianeta.

## **STORIA DELLE MIGRAZIONI**

La genesi migratoria dell’Umanità ha avuto origine dal centro dell’Africa, ove la forma umana oggi nota si sviluppò intorno a tre milioni di anni fa per poi iniziare spostarsi fra 1,8 e 1,3 milioni di anni fa.

Dalla zona della *Great Rift Valley*, l’*Homo habilis* si spinse a popolare tutta l’Africa e raggiunse l’Europa; poi si diresse verso l’Oriente e Giava; in seguito, nell’Asia Occidentale, ed infine l’*Homo sapiens* si espanse in tutti gli altri continenti mediante un processo durato decine di migliaia di anni.

**AMICI NELL’ARTE**

Circolo Artistico-Culturale *noprofit*





## il perché della MOSTRA

È interessante constatare che la velocità delle migrazioni di cui si parla è stata calcolata in 1 km all'anno via terra e circa 3/4 km annui lungo le coste.

Intorno al 10.000 a.C. *popolazioni indoeuropee* diedero origine ad una ulteriore gigantesca migrazione che impresso tracce profonde nella storia dell'Europa Occidentale e di una parte dell'Asia, la regione compresa tra Iran e India.

L'ultima grande espansione fu quella delle *lingue altaiche* che, cominciata 2.300 anni fa, continua fin quasi ai nostri giorni, sostituendo le lingue indoeuropee che erano parlate precedentemente in Asia centrale e in Turchia.

Da questi intensi concetti antropologici si comprende come la spinta a muoversi, esplorare, conoscere, cercare nuove terre, per sfuggire a fame, carestie e guerre, sia proseguita durante tutta l'evoluzione dell'Uomo e continui ininterrotta fino ai giorni nostri.

Proseguendo sulla linea del tempo, si incontrano altre grandi correnti migratorie, come quella che a partire dal XVII secolo portò in maniera coatta 7 milioni di neri dall'Africa in America o a quella che tra la metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento fece sì che 50 milioni di europei migrassero nel Nord America, nell'America Latina ed in Australia, a causa della grave carestia che aveva coinvolto l'Irlanda, la Germania e l'Europa meridionale.

Nel secondo dopoguerra poi milioni di persone si diressero dai paesi del Sud-Europa verso la Germania, il Belgio, la Svizzera e la Francia, attratte dal

## MIGRANTES

fenomeno del *boom* economico dell'Europa centrale.

Oggi, dato che viviamo in una società interamente globalizzata e fortemente interconnessa a seguito delle nuove tecnologie a disposizione, ciò che accade in ogni punto del pianeta ha immediate e pesanti ripercussioni su tutta la sua superficie.

Pensiamo ad esempio alla teoria dell'“*effetto farfalla*”, introdotta dal matematico e meteorologo Edward Lorenz nel 1972, o più semplicemente alle parole espresse da Alessandro Magno, il quale asseriva che “Dalla condotta di alcuni dipende il destino di tutti”.

A parer nostro il fenomeno delle migrazioni rientra in queste dinamiche.



**AMICI NELL'ARTE**

Circolo Artistico-Culturale *noprofit*



**amici  
nell  
arte.it**

**gli  
ARTISTI**

**MIGRANTES**

## PARTECIPANTI

- ◆ Maidè AICARDI
- ◆ Mario DABBENE
- ◆ Maria Pia DEMICHELÌ
- ◆ Fabrizia FANTINI
- ◆ Annamaria GIRAUDO
- ◆ Guro HÅKENSEN
- ◆ Domen LO
- ◆ Caterina MASSA
- ◆ Pascal MCLEE
- ◆ Carmen MAULICINO
- ◆ Maurizio MONCADA
- ◆ Constantin NEACSU
- ◆ Francesco PELLICANÒ
- ◆ Giovanni PROIETTO
- ◆ Carmen SPIGNO
- ◆ Luisa TINAZZI
- ◆ Angelo TOFFOLETTO
- ◆ Luciano TURELLO
- ◆ Marie WATLE
- ◆ Nuccio ZICARI

Il presente **catalogo** interattivo è realizzato in formato **PDF** ed ha anche **links esterni**.

Le proporzioni delle opere non sono rispettate.



# maidè AICARDI

pittrice

Italia



Maidè Baffo Aicardi nasce a Genova, ove frequenta il Liceo Linguistico.

Inizia la preparazione artistica con il Maestro Aldo Cestino, insieme ad un piccolo gruppo formato nel C.C.A. (Circolo Culturale di Albaro), con cui tuttora mantiene regolari contatti per lavorare e confrontarsi.

Pur dedicandosi di preferenza alla pittura ad olio, negli ultimi anni si unisce al Gruppo “PRISMA” seguito dalla nota pittrice e scultrice Auri Campolonghi e sotto la sua guida fa interessanti esperienze con altre tecniche artistiche.

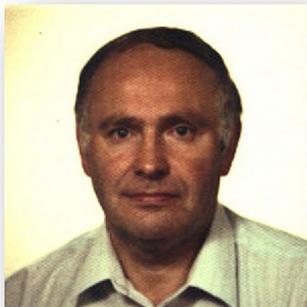
Attualmente la pittrice lavora con un gruppo di artisti nell’atelier di Renata Soro.



**MAMMA MIA DAMMI CENTO LIRE...**

olio su tela  
cm. 60 x 40





## mario DABBENE

pittore

Italia



Mario Dabbene, nato a Malnate (VA) nel 1935, vive e lavora a Varese.

Dai 16 ai 20 anni frequenta lo studio del maestro Leo SpaventaFilippi, traendone preziosi insegnamenti relativamente alla composizione e costruzione del quadro nonché un'attenta osservazione del vero.

Seguendo una innata predisposizione per l'arte intesa come manualità, sperimentazione, ricerca ed esperienza, che si è nel tempo concretizzata attraverso l'utilizzo di materiali di diversi tipi: plastica, cemento, elementi metallici.

In questi ultimi anni vi è un ritorno alla tradizione pittorica con realizzazione di opere surreali e simboliche con particolare riferimento a temi mitologici.

Da molti anni fa parte del Circolo Artistico-Culturale "Amici nell'Arte" di Garlenda (SV), dell'Associazione Artisti Indipendenti di Varese e del Gruppo Artisti Contemporanei di Pro Loco Varese.



**MIGRANTI**  
olio su tavola  
cm. 80 x 60





# mariapia DEMICHELI

pittrice

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

[twitter »](#)

Nata a Genova nel 1941, Maria Pia Demicheli ha manifestato fin da giovanissima l'interesse per il disegno e la pittura iniziando da autodidatta a realizzare dipinti frequentando per alcuni anni lo studio di una pittrice svizzera.

Abbandonato questo percorso a causa di un lavoro molto impegnativo, ma documentandosi continuamente su pubblicazioni specialistiche, dopo moltissimi anni inizia a frequentare lo Studio della scultrice ed insegnante d'arte Alda D'Alessio dalla quale apprende le più importanti tecniche pittoriche.

L'amore per le arti figurative e per gli accadimenti sociali del nostro tempo la spinge a dipingere l'umanità nei momenti surreali della propria esistenza in senso scenografico iniziando nel 2004 a partecipare a varie mostre e concorsi italiani ed esteri.

## MIGRANTES



**EMIGRANTI IMMIGRATI**

olio su tavola  
cm. 100 x 120





# fabrizia FANTINI

ceramista

Italia



[web presence](#)

[facebook »](#)

[pinterest »](#)

[web site »](#)

Fabrizia Fantini nasce a Genova nel 1969. Frequenta il Civico Liceo Artistico Nicolò Barabino e l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove si diploma nel 1991.

Dal 1994 al 1999 si occupa di didattica museale presso il Civico Museo di Archeologia Ligure Villa Durazzo Pallavicini (Genova Pegli) curando graficamente numerose pubblicazioni e manifestazioni e l'allestimento di nuove sale espositive e mostre temporanee: 1996 Guida per il Museo; 1997 opuscolo e copertina per il video "I primi secoli di Genova"; 1998 allestimento mostra "Provenienza sconosciuta"; 1999 progettazione grafica catalogo, pannelli interni al percorso, immagine coordinata ed advertising della mostra: "Io vivrò per sempre", Palazzo Ducale, Genova.

Segue alcuni corsi di ceramica presso la scuola comunale di Albissola. Nel 2000 collabora con il Centro Didattico del Settore Musei del Comune di Genova ed il Museo d'Arte Moderna Raccolte Frugone Villa Grimaldi Fassio, progettando l'attività didattica "Laboratorio sul pittore Armando Spadini", argomento la pittura del '900 e l'arte del ritratto.

Nello stesso anno cura l'allestimento e la conduzione del laboratorio didattico di ceramica precolombiana in collaborazione con il Museo Etnografico Castello D'Albertis di Genova in occasione della mostra "*Tiwanaku, Città Eterna delle Ande*", Palazzo Ducale; attività che verrà attivata da novembre 2000 a maggio 2001 presso il Museo di Sant'Agostino di Genova.

Nel 2001 si specializza presso lo studio del maestro Romano Ranieri a Deruta (Perugia) nell'apprendimento della tecnica della maiolica. Dal 2002 realizza le sue opere nel suo studio-atelier di Santa Margherita Ligure.

## MIGRANTES



**POPOLI DEL MARE**

ingobbi, ossidi, cristallina, cottura in saggar a bassa temperatura  
2 piastre da cm. 40 x 40





# annamaria GIRAUDO

pittrice

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

Annamaria Giraudo, è nata a Torino, dove vive e lavora in via Lagrange 7.

Ha seguito l'atelier del pittore Piero Fonio (uno dei primi allievi di Felice Casorati), dal quale ha appreso le basi necessarie che l'hanno portata ad esprimere la sua pittura in modo razionale e al tempo stesso poetico.

La ricerca, in questo senso, è passata attraverso tutte le tecniche. Dal rigoroso disegno, alle xilografie, alle tempere, all'olio e agli acquerelli, per i quali realizza campiture coraggiose anche di dimensioni apprezzabili. La luce, da elemento fisico, si tramuta in elemento spirituale e riesce a trasmettere un meraviglioso senso di leggerezza, di levità e di sogno.

Ha iniziato ad esporre nel 1978 in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Sue opere si trovano in collezioni private a Torino, Milano, Genova, Napoli, Roma, Ginevra, Monaco, Parigi, Amburgo, Londra, Marsiglia, Bruxelles, Las Vegas.

Hanno scritto di lei giornalisti e critici quali Pier Paolo Benedetto, Giuliano Camporese, Sisi Cazzaniga, Massimo Centini, Mario Contini, Angelo Dragone, Anita Ferrando, Albino Galvano, Aldo Ghidetti, Paolo Levi, Gian Giorgio Massara, Angelo Mistrangelo, Enza Pesaro, Rosanna Roccia, Adalbero Rossi, Aldo Spinardi, Donatella Taverna, Giovanni Viarengo.

## MIGRANTES

**IRAM**  
di Annamaria Girardo



Giugno 2013. Tra il centinaio di clandestini in mezzo al Mediterraneo, c'era anche Iram. Se ne stava accucciata a poppa, stretta da altre donne, qualche bambino e fatti uomini. Il sole era feroce e l'aria era ferma. Sul barcone, salpato tre giorni prima dalla costa libica, nessuno parlava. Nessuno si lamentava.

Tutti guardavano, con occhi fissi, la speranza che era davanti a loro. Ovvvero, l'abbandono della vita di miseria e di abbruttimento che si lasciavano alle spalle.



Iram, fino a qualche settimana prima, viveva in un villaggio del Sudan. Ma era stata ripudiata dal marito perché rifiutava di dividere il suo letto con un'altra donna. I suoi parenti, mandriani, pieni di vergogna, le avevano pagato il viaggio in Italia. Iram amava suo marito il quale, però, dopo solo un anno di matrimonio, si era invaginato di un'altra ragazza. E Iram era troppo fiera e troppo libera per acconciarsi alla nuova situazione. Lottò contro marito, genitori, parenti e tribù. Lottò contro tutti. Ma la legge era contro di lei.

A questo pensava sul barcone Iram. E pensava anche alla madre alla quale era molto legata, così come ai padre e ai suoi numerosi fratelli. Per lei la famiglia e il marito erano tutto il suo mondo.

Al quinto giorno di navigazione il barcone si arenò su una spiaggia sabbiosa della Sicilia.

E a lei piaceva decidere il suo futuro. Ormai aveva imparato a parlare e a scrivere in italiano. Sapeva, inoltre, di essere bella. In una parola, capì che nel nuovo Paese poteva scegliere. Non solo un lavoro. Poteva, lei donna, scegliere un uomo.



Con i parenti restò per qualche anno. Fino a quando, in giro per Cuneo, non decise di tagliare netto con il suo passato. Già da un pezzo aveva capito che nel nuovo Paese le regole della sua tribù non contavano nulla.



Iram, durante il viaggio in Italia, rimase sorpresa del verde che ininterrottamente aveva guardato per più di 1.500 chilometri. I suoi occhi notavano tutto. E tutto era nuovo: le persone, il mare, le montagne, i fiumi. Tutto. Iram era sempre stata curiosa e la sua grande intelligenza le aveva creato, seri fastidi, in una società che si trascinava tra contraddizioni e tradizioni millenarie.



Iram seguì uno scafista che, per accordi presi in precedenza con i suoi familiari, la doveva aiutare a raggiungere un'azienda agricola in provincia di Cuneo, dove lavoravano alcuni suoi parenti.

**IRAM**  
tecnica mista  
cm. 70 x 100





## guro HÅKENSEN

pittrice

Norvegia



Guro Håkensen, pittrice norvegese, nasce ad Oslo nel 1969. Le sue origini portano alle indomite isole di Lofoten e la selvatica natura del Nord.

La tecnica applicata nei suoi lavori rispecchia la semplicità e la trasparenza della sua cultura. Nelle opere realizzate prevale la tecnica mista, pochi i colori, spesso anche sfumati, e spesso riducibili ad uno solo. I materiali utilizzati sono naturali e grezzi, come la juta, la sabbia, il cartone, lo stucco ed il carboncino.

La figura rappresentata, quasi sempre femminile, è fortemente sensuale, ma dolce, ed esprime una grande forza interiore.

Ha presentato diverse mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Da una decina di anni l'artista vive in Italia, in Liguria, nella verde cittadina di Garlenda.



**FORMS**  
tecnica mista su cartone  
cm. 70 x 100





# domen

# LO

pittore

Slovenia



*web presence*

[facebook »](#)

[instagram »](#)

[pinterest »](#)

[web site»](#)

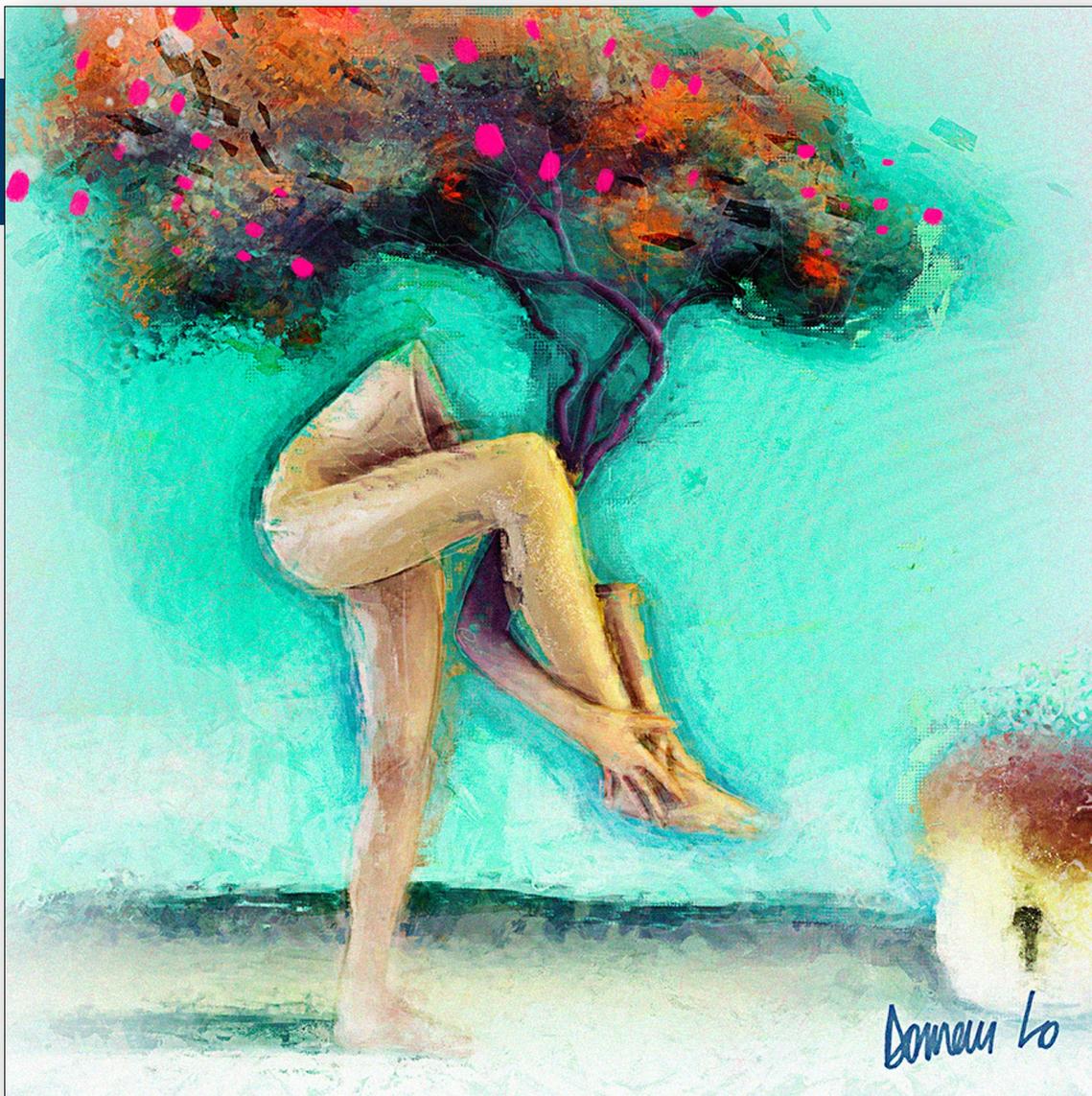
Domen Lo (*al secolo Domen Lombergar*), giovane creativo digitale sloveno e artista, produce la maggior parte delle sue opere in due sole dimensioni. Lo schermo del suo computer rappresenta la sua tela e la sua tavoletta grafica il suo pennello. Non concentrandosi sul supporto utilizzato, Domen rimane fedele alla sua espressione... i motivi surreali spesso scuotono lo spettatore con la loro crudezza e immediatezza e emergono il desiderio di esplorare ulteriormente il lavoro e il suo messaggio.

Il suo stile può essere più facilmente definito come grottesco, iperrealista o surreale - il suo processo consiste nella pittura in uno spazio virtuale, che gli permette di avere il controllo completo della vernice e la capacità di mescolare media classici in maniera diversa, dato che probabilmente alcuni di loro non sarebbero altrimenti in grado di convivere insieme.

Il suo lavoro gioca con l'idea di realtà alternativa, dove gli oggetti di collegamento formano una nuova giocosa simmetria visuale. Egli rappresenta infatti esseri umani "ibridi", scaturiti dal connubio fra la tecnologia e la natura.

Domen sta attualmente elaborando ed ultimando questa tesi per il suo Master in Illustrazione.

## MIGRANTES



**MY NEW SHOES**  
tecnica mista su tela  
cm. 80 x 80





# caterina MASSA

ceramista

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

[web site »](#)

Caterina Massa, savonese di nascita, si è sempre dedicata al disegno e alla pittura, pur avendo una formazione umanistica letteraria. La sua attività espositiva è iniziata nel '90 con pittura di tipo figurativo, per passare poi alla ceramica. Le sue opere si contraddistinguono per una "composizione geometrica", costituita da linee curve o rette in cui gli spazi sono ricchi di colore.

Dopo aver operato in diverse proiezioni estetiche prevalentemente rivolte allo studio del paesaggio, in stile figurativo geometrico, ha iniziato un processo di astrazione, con evidenti connotazioni simboliche, espresso in un linguaggio essenziale, che attraverso la semplificazione delle forme giunge direttamente al messaggio emotivo.

La sua attività artistica, fatta di ricerca e di sperimentazione, vede diversi momenti fondamentali ed evolutivi. All'inizio la pittura ad olio, poi l'incontro con la ceramica, che la veicola verso l'astratto. La materia prediletta è la creta per le trasformazioni che suggerisce. L'ideazione, la manualità, la creazione delle opere si completa nella magica tecnica del raku che, attraverso il sorprendente percorso di lavorazione, le procura forti emozioni.

Nel 1999 dà vita a Cisano sul Neva ad un laboratorio di ceramica, punto di riferimento per la sua attività e attorno al quale ruotano numerosi amici ceramisti.

Molti suoi lavori sono in collezioni private in Italia e all'estero, alcuni si trovano in permanenza in vari musei.

Vive e lavora sia a Savona, sia a Cisano sul Neva (SV), ove ha il laboratorio di ceramica.



**ANDATA E RITORNO**  
ceramica cottura raku  
Ø cm. 50





# pascal MCLEE

fotografo

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

[twitter »](#)

[instagram »](#)

[pinterest »](#)

[youtube »](#)

[flickr »](#)

[web site »](#)

*Pascal McLee (al secolo Pasquale Meli)* è il mio *nickname* su Internet e su tutte le pubblicazioni, anche audio-video, da me realizzate.

Sono socio e vice presidente del Circolo “*Amici nell’Arte*” *noprofit*, sin dall’anno della sua fondazione.

Terminate le Scuole Superiori in Liguria, mi sono trasferito a Torino, dove ho frequentato gli studi di Ingegneria Elettronica presso il Politecnico.

Da tempo il mio lavoro è indissolubilmente legato ai Computer e all’Informatica, in genere. Sono infatti *webmaster* di questo sito ed anche di molti altri.

Mia moglie Carmen ed io viviamo tranquillamente nella verde Garlenda, in Liguria.

I miei interessi spaziano dall’*Informatica* all’*Astronomia*, passando attraverso la *Fotografia*, la *Matematica* e l’*Algebra*, lo *Sport*, la *Musica* e l’*Esoterismo*...

Sono appassionato sin dalla più tenera età di *Misteri* e amo pertanto la *Fantascienza*, ma soprattutto la *Scienza*.

Mi interesso di *Arte* in tutte le sue espressioni.

Adoro il *Caffè* e la *Letture*...

## MIGRANTES



**MARE NOSTRUM**

fotografia  
cm. 36 x 24





## carmen MAULICINO

pittrice

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

Nata a Imperia nel 1977, Carmen Maulicino si avvicina all'arte da autodidatta, dopo un periodo di introspezione e rinascita spirituale.

Nel 2013 entra in contatto con il pittore Tobias Lindner e nel 2015 con la pittrice Cristina Maggiorato, affinando le proprie tecniche pittoriche. Nel 2016 incontra Edy Santamaria, una straordinaria pittrice con un amore smisurato per l'arte. Nel 2017 conosce il grande artista, pittore e maestro Francesco Mancini.

Nel 2016 ha esposto una sua opera presso l'hotel Boema di Riccione ad una mostra collettiva con Artexpò Gallery.

Alcune opere sono state anche esposte all'interno del centro "Beauty Contact" ad Imperia. In collaborazione con l'"Agenzia Arzani proprietà immobiliari" di Imperia, alcune sue opere sono state esposte come servizio *home staging*.

Nel 2018/19 ha aderito a due mostre collettive a Milano, all'interno del Sisal Wincity: "artisticamente" e "Christmas in art", presentate dallo storico e critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso.

Nell'ultimo anno l'artista ha espresso la sua creatività nel campo della moda realizzando espressioni pittoriche su calzature *casual* che danno vita a modelli unici ed esclusivi. Queste nuove espressioni artistiche, "Passi colorati di Carmen... l'arte che cammina", hanno esordito nel corso della sfilata "Miss curva 2019" (3ª edizione), tenutasi ad Abano Terme e organizzata dalla stilista Gea Ferrer.

## MIGRANTES



**BLOOD**

acrilico e tecnica mista con rullo su tela  
cm. 80 x 60





# maurizio MONCADA

fotografo

Italia



[web presence](#)

[twitter »](#)

[web site »](#)

Maurizio Moncada nasce a Vittoria, in provincia di Ragusa, nel '59. Nel 1960 la sua famiglia si trasferisce in Valle d'Aosta. Attualmente risiede a Saint-Vincent e lavora ad Aosta.

La sua ricerca artistica inizia all'età di 12 anni, attraverso la pittura ad olio, ma la sua formazione prosegue tutt'ora, principalmente con lavori estemporanei di paesaggi, perseguendo un tratto vicino allo stile impressionista. Una riconoscenza particolare va all'amico Pino Albanese, che fin da giovane lo ha spronato a dipingere, ed al maestro Gabriel Girardi, che gli ha dato la possibilità di formarsi sotto la sua ala e che lo ha seguito per diversi anni. Successivamente, per arricchimento artistico, si è anche approcciato alla scultura in legno frequentando per cinque anni il corso tenuto a Saint-Vincent dai maestri Loris Zendri e Roberto Chiurato.

Da molti anni si è appassionato alla fotografia, hobby che nasce per affinità artistica. La fotografia è una forma d'arte. La luce è un elemento chiave al momento dello scatto. La luce ha quantità, qualità, direzione e colore.

La sua fase inconsapevole inizia nel 1975 con una macchina totalmente manuale. Sperimentando la stampa delle proprie foto in bianco e nero, passa con gli anni a diverse macchine fotografiche, qualitativamente migliori. Nel 1984 il suo primo riconoscimento ad un concorso fotografico.

Al momento utilizza una reflex digitale full frame Nikon D 700, ma, durante le uscite estemporanee, una G12 compatta Canon, che utilizza come "block notes".

Per quanto concerne l'ambito fotografico, è molto riconoscente a due amici, grandi maestri, che hanno contribuito alla sua formazione: Michele Vacchiano e Roberto Gandoli.

## MIGRANTES



*(C) Maurizio Moncada*

**VICOLO A TENSOZ. TRAVAILLE DE NUIT**  
stampa fotografica fine-art su pannello  
cm. 24 x 36





# constantin NEACSU

scultore

Ungheria



*web presence*

[facebook »](#)

[twitter »](#)

[web site »](#)

Constantin Neacsu nasce il 27 luglio 1952 a Bran (nel distretto di Brasov) in Romania, nella regione storica della Transilvania.

Dopo gli studi presso il Liceo d'Arte di Targu Mures, nel 1975 si è laureato in pittura all'Università di Belle Arti di Cluj-Napoca, in Romania.

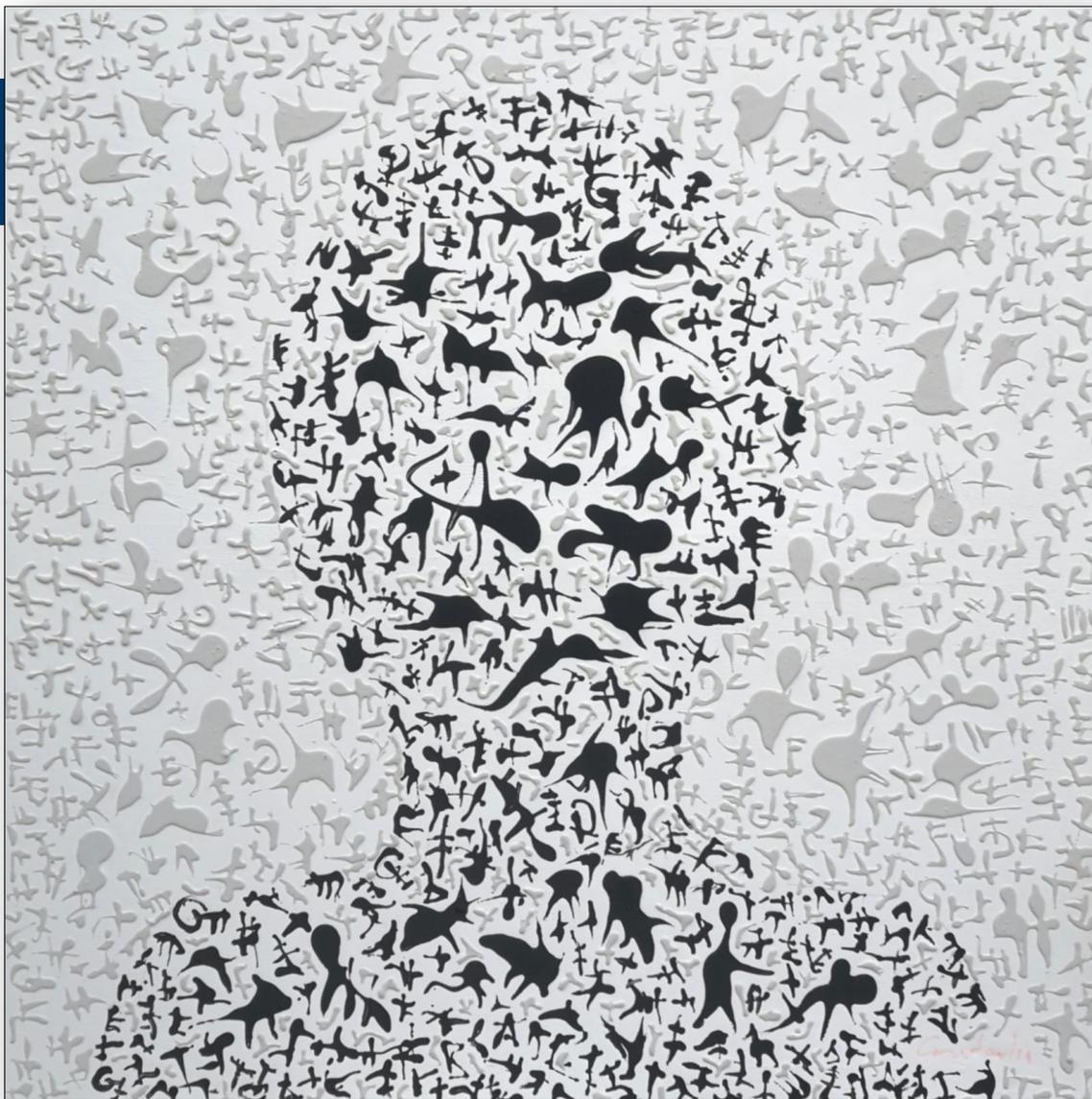
Successivamente, attraverso un rigoroso iter richiesto dal suo Paese, ha ottenuto il riconoscimento di Artista Professionista, divenendo membro dell'U.A.P. – Unione degli Artistici Plastici della Romania.

Giovanissimo, si avvia alla carriera artistica portando avanti un'intensa attività espositiva, che lo ha visto presentarsi sia in mostre personali che in eventi artistici di rilevanza nazionale ed internazionale. Ha inoltre partecipato, come artista ospite e come organizzatore, a numerosi simposi, tra i quali, nel '90, per conto del museo Nicolae Balcesco, in Romania.

La sua ricerca muove dalla consapevolezza di un'armonia presente nel cosmo e in ogni suo aspetto. Realizza opere pittoriche e grafiche, nelle quali la struttura materica e astratta si affiancano e si sdoppiano dialogando. Accanto alla produzione pittorica, si dedica alle opere su carta, dove il segnico-cromatico diviene gesto e scrittura.

Attualmente vive e lavora Italia, in Liguria.

## MIGRANTES



**SEGNI E SOGNI**  
acrilico su tela  
cm. 100 x 100





# francesco PELLICANÓ

fotografo

Italia



*web presence*

[web site »](#)

Francesco Pellicanó nasce nel 1956 ad Aosta, città nella quale attualmente vive e coltiva i suoi innumerevoli interessi.

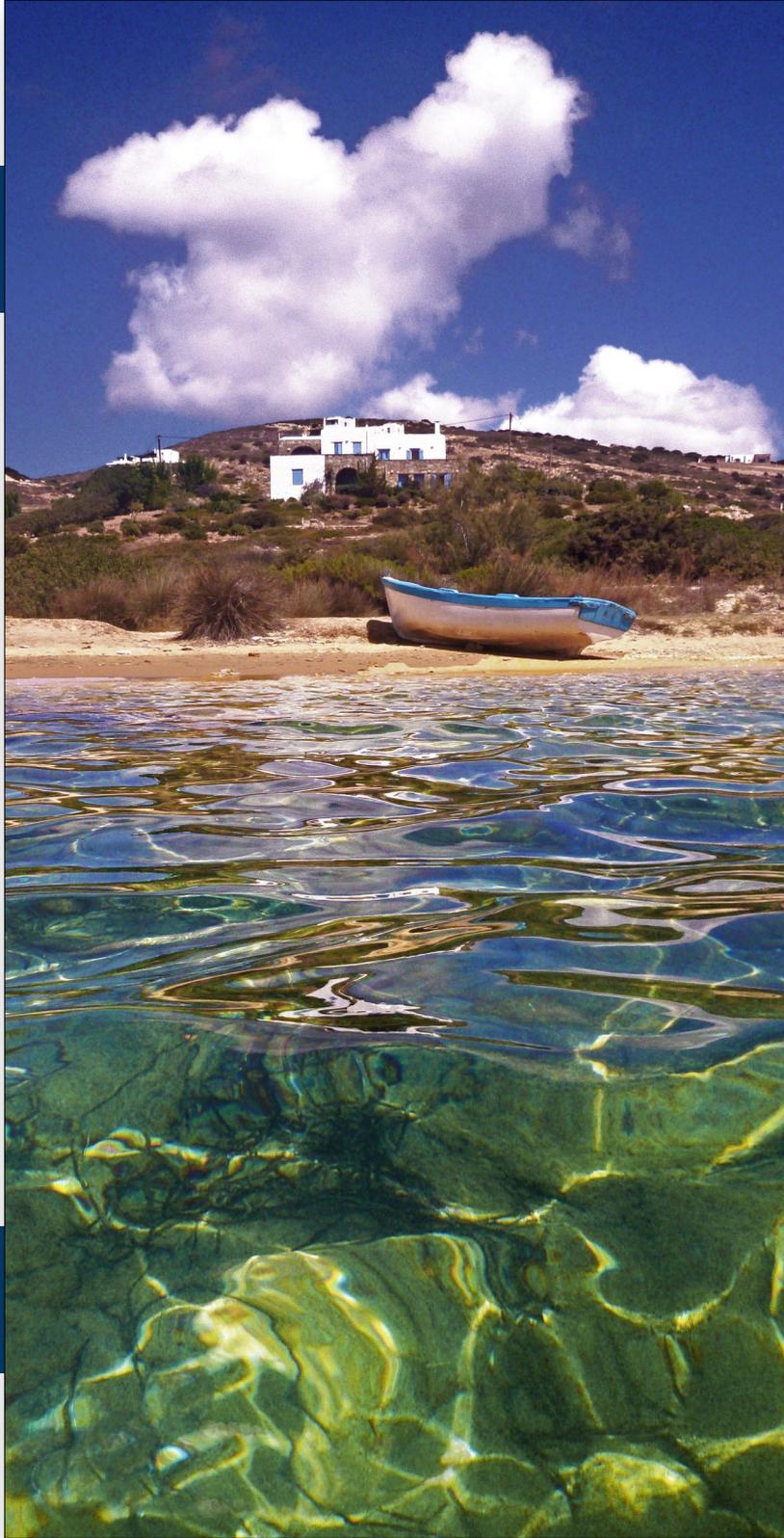
Le grandi passioni nella sua vita sono la musica e la fotografia. La musica è rappresentata nel suo caso dalla batteria, strumento con il quale convive da più di 40 anni. La fotografia è invece un hobby che pratica da un tempo relativamente breve, ma che ha approfondito in particolare negli ultimi cinque anni, essendo passato da fotocamere user-friendly ad una fotocamera reflex professionale. Come per la batteria, che suona ad “orecchio”, anche per la fotografia si tratta di una passione e di un hobby...

Si documenta molto su riviste specialistiche del settore e cerca di fare pratica sul campo, ma non ha mai seguito corsi o partecipato a stages, cosa che prima o poi confida di fare.

Il suo interesse è rivolto prevalentemente alla fotografia naturalistica, ma è molto curioso e cerca anche situazioni diverse, frangenti di vita quotidiana, albe, tramonti, panorami. Di certo l'ambito nel quale vie, le montagne e le bellezze valdostane, lo aiutano a catturare immagini fra le più interessanti e spettacolari.

Essendo molto critico con se stesso, si considera sempre un “apprendista” della fotografia, per questo motivo si rivolge a volte ad amici e conoscenti per avere pareri e soprattutto critiche costruttive, in modo da potersi migliorare.

## MIGRANTES



**L'APPRODO E LA SPERANZA**  
fotografia con camera subacquea  
cm. 30 x 60





# giovanni PROIETTO

pittore

Italia



[web presence](#)

[facebook »](#)

[instagram »](#)

Giovanni Proietto è nato ad Hannover, in Germania, nel 1971, ma da anni è residente a Realmonte. Ha studiato presso l'Accademia delle Belle Arti "Michelangelo" di Agrigento.

Pittore colorista che predilige la materia, i suoi lavori in gran parte sono delle tecniche miste. Utilizza con disinvoltura tutto ciò che gli passa sotto mano: dalla carta, tessuto gomma, gadget vari e colori di vario genere.

Ha esposto in diverse collettive, fra le quali "Made in Sicily", Galleria d'Arte Moderna Le Ciminiere, Catania - Albergo dei Poveri, Palermo, a cura di Nicolò D'Alessandro (2011); "Nei Luoghi di Regalpietra - Omaggio a Leonardo Sciascia", Castello Chiaromontano, Racalmuto (AG) (2012); "Il quinto Re Magio", Galleria A Sud Artecontemporanea, Realmonte (AG) (2012); "Quest'ora su tutte le ore - un presepio di 11 artisti", Complesso della Chiesa di San Massimiliano, Palermo, a cura della Galleria L'Altro Artecontemporanea (2012/13); "I Colori della Costituzione - Una marina di libri", Società Siciliana per la Storia Patria - Complesso dei Domenicani, Palermo, a cura della Galleria L'Altro Artecontemporanea (2013). Fra le personali spiccano "Entroterra" (2000) e "A volte... Favole e balocchi" (2002), entrambe presso la Galleria L'Altro Artecontemporanea, Palermo; "Mare Nostrum", P.R.A.M., Realmonte (AG) (2005) e "Mater", Galleria L'Altro Artecontemporanea, Palermo (2009).

Con l'apertura di una propria galleria d'arte, Giovanni Proietto ha giocato il ruolo di "catalizzatore artistico" in un ambito ricco di creatività ed inventiva, raccogliendo intorno a sé un cospicuo numero di validi artisti ed amici (uno fra tanti il conosciutissimo ed eccentrico Tano Di Mora) che, nel corso degli anni, hanno esposto la propria arte e le proprie idee nell'atelier realmontino.

## MIGRANTES



**CRUCIFIGE ILLUM!**

acrilico e relitto di imbarcazione su medium density  
cm. 75 x 88 x 23





# carmen SPIGNO

pittrice

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

[twitter »](#)

[instagram »](#)

[pinterest »](#)

[web site »](#)

Carmen Spigno nasce a Dianò Marina, in Liguria.

Ha studiato disegno e pittura presso il Centro Italiano Artistico Culturale di Imperia, sotto la guida del maestro Giuseppe Balbo.

Fondamentale è stato nel 1997 l'incontro con il pittore genovese Andrea Bagnasco, fondatore del "Gruppo delle Terre", che segna una svolta nella sua pittura, indirizzandola verso nuove ricerche cromatiche e stilistiche. Da allora si dedica alla pittura con i pigmenti e le resine naturali, portando avanti una continua ricerca sulle tracce e i segni che essi lasciano sui diversi materiali, quali carta, legno, tela, sacco, vetro, metallo, ardesia...

Critici e giornalisti hanno scritto di lei, fra i quali W. Accigliaro, L. Caprile, C. Paternostro, E. Cerruti, S. Bottaro, U. Ronfani, C. Orlando, F. Molteni, A. Fontana, R. Valentini, W. Meixner, M. Scavuzzo, C. Cormagi, F. Gallea, P. Gioia, G. Folco e P. Valdiserra.

Il 27 dicembre 2010 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" per meriti artistici.

L'artista vive e lavora a Garlenda in Liguria, dove ha l'atelier e la mostra permanente.

## MIGRANTES



**SICCITÀ**  
craquelet di terre e resine su tela  
cm. 100 x 100





# luisa TINAZZI

Incisore

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

[instagram »](#)

[web site »](#)

Luisa Tinazzi, nata a Povegliano Veronese ove risiede, è incisore e pittore.

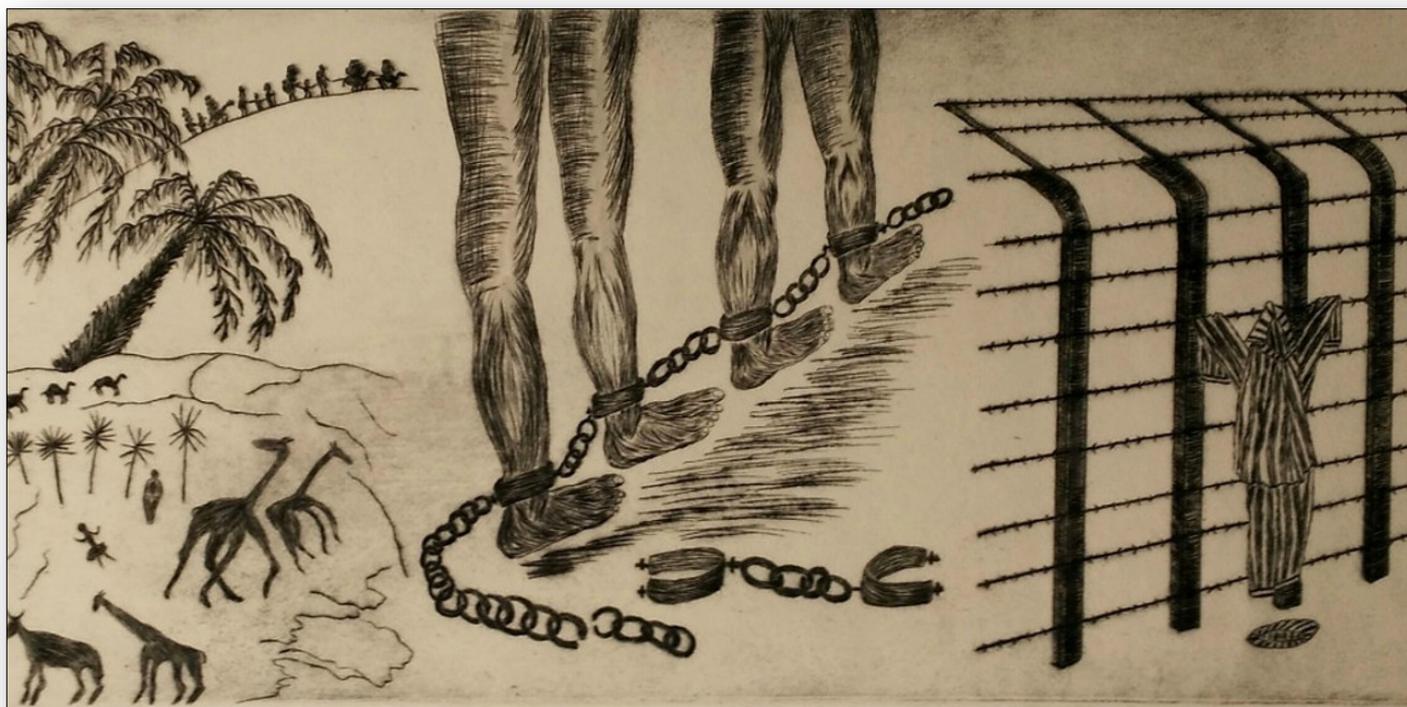
Ha seguito corsi di educazione artistica (pittura ad olio, acquerello ed incisione-calcografia) al C.E.A. in Villafranca e successivamente i corsi liberi di incisione (calcografia) all'Accademia di Belle Arti "Cignaroli" di Verona.

Opera principalmente attraverso le tecniche dell'acquaforte, dell'acquatinta, della punta secca, non trascurando di provare anche nuove tecniche sperimentali.

È iscritta al Club Amici nell'Arte ([www.amicinellarte.it](http://www.amicinellarte.it)), fa parte dell'ACIV Associazione Culturale Incisori di Verona (<http://incisoriveronesi.blogspot.it/>) e del club dell'incisione "Venezia Viva".

Ha partecipato a mostre e concorsi di incisione in Italia e all'estero.

## MIGRANTES



## MIGRANTES OBLIGADOS

incisione a punta secca  
matrice mm. 201 x 517 su foglio di cm. 40 x 70





# angelo TOFFOLETTO

pittore

Italia



Angelo Toffoletto è nato a Moncalieri ed ha vissuto a Torino, dove si è laureato in Architettura, proveniente dal Liceo Artistico in cui ha studiato pittura e scultura. Ha svolto l'attività professionale di architetto nel suo studio dal 1981 fino ad oggi, mantenendo comunque viva dentro di sé una forte carica e vena creativa, che esprime in ogni ambito delle arti figurative.

Amando profondamente la Liguria soggiorna per la maggior parte dell'anno ad Andora, dove ha potuto arricchire le sue ricerche spaziali tridimensionali attraverso esperienze cromatiche nello spazio simbolico delle sue tele.

*web presence*

[facebook »](#)

## MIGRANTES



**MIGRANTI**  
acrilico su tela  
cm. 50 + 50 x 70





# Luciano TURELLO

pittore

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

Le opere o meglio le composizioni di Luciano Turello sono nate oltre 40 anni fa con la personale presentata in un grande giardino a Villarbasse dove, dopo la mostra di Colder a Torino, l'ispirazione aveva portato a composizioni di ampio respiro tra cui il *"Cigno"* esposto in varie mostre collettive.

Le composizioni spaziavano dalla Piramide alta oltre 3 metri, con l'anima del faraone che vola in cielo, alla spiaggia dove profilati ondulati di plastica, azionati da un motore, si muovevano come le onde del mare a porte destrutturate che avrebbero ispirato le future porte commerciali del periodo imprenditoriale, alla piovra con tentacoli di circa 4 metri ed altre composizioni. Di recente un *"Omaggio a Fontana"* è esposto in un noto ristorante a Ponte di Nava.

La vena artistica dalle opere edonistiche è stata trasferita alle opere reali per creare professionalmente sia costruzioni che componenti multidisciplinari nel campo dell'edilizia, che oltre alla loro ricerca funzionale si è ricercato il design, l'artistico ed il bello per consolidare il principio che l'arte e la cultura devono sempre accompagnare le opere umane in qualsiasi campo.

## MIGRANTES



**QUADRITICO**  
Tecnica mista smaltata  
cm. 100 x 100





# marie WATLE

pittrice

Norvegia



*web presence*

[facebook »](#)

Marie Watle è nata in Norvegia nel 1969.

È professoressa di chimica e biologia al Liceo *“Giordano Bruno”* di Albenga.

Ama disegnare da quando è piccola. Questo l’ha portata a seguire tanti corsi di disegno e nudo in Norvegia.

Ha iniziato il percorso come pittrice soltanto da quando si trova in Italia. È arrivata in Liguria nell’estate del 2000 per un corso estivo di pittura e da allora vive in Italia.

Il suo percorso artistico in Italia include la realizzazione di un murales ad Arnasco; qualche mostra nei bar ad Albenga, alcune decorazioni/murales in un nido inglese (Joyland) a Villanova d’Albenga.

È stata organizzatrice di un progetto di arte e scienze al Liceo Giordano Bruno ad Albenga (*“Io sono il cambiamento che voglio vedere nel mondo”*), organizzatrice di una mostra d’arte ad Albenga (*“La forza delle donne”*) e a Cisano sul Neva (*“Io sono il cambiamento che voglio vedere nel mondo”*).

Le piace molto *“giocare”* con i colori degli oggetti sulla tela per provare ad esprimere un messaggio universale di globalità e per sottolineare l’interconnessione che esiste fra ogni cosa.

Vive a Cisano sul Neva, in Liguria.



**CONOSCI TE STESSO**

acrilico con sabbia e corda su tela  
cm. 100 x 100





# nuccio ZICARI

fotografo

Italia



*web presence*

[facebook »](#)

[twitter »](#)

[pinterest »](#)

[instagram »](#)

[web site »](#)

Nuccio Zicari nasce ad Agrigento, nel 1985.

La sua continua ricerca sull'essere umano lo porta prima a conseguire una laurea in ambito Medico per poi diplomarsi all'Accademia Internazionale di Fotografia John Kaverdash di Milano.

Il suo principale interesse è l'aspetto documentario, antropologico, sociale e umanitario della fotografia sia nel racconto di storie intime che nei progetti a lungo termine di interesse collettivo.

Nel 2017 il suo lavoro "*Humanity without borders*", frutto di tre anni di reportage sulle migrazioni nel Mediterraneo, viene inserito all'interno della *Italian Collection* del Premio Voglino, piattaforma che celebra ogni anno le più importanti storie fotografiche degli autori italiani.

Al momento sta lavorando ad un progetto sperimentale di documentazione fotografica e multimediale della crisi socio-sanitaria da coronavirus in corso dal nome "*C-Diary*", avvalendosi dell'uso del social network Instagram.

I suoi lavori sono stati esposti in Italia e all'estero e pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

## MIGRANTES



**HUMANITY WITHOUT BORDERS**  
stampa fotografica fine art su pannello  
cm. 100 x 150





# commenti OPERE

## maidè AICARDI

L'emigrazione verso gli Stati Uniti d'America è quel fenomeno di portata internazionale che fra il XIX ed il XX secolo ha portato milioni di europei a stabilirsi in quei territori, già fin dai primi anni dell'era pionieristica.

Ciò ha creato una sorta di "sogno" che nell'immaginario collettivo dell'epoca veniva rappresentato anche attraverso la musica e le canzoni. "Mamma mia dammi cento lire" ne è un esempio, una testimonianza in note della tristezza con la quale gli emigranti vivevano il distacco dall'Italia.

Questa famosissima ballata, che costituisce il titolo della mia opera, narra le peripezie di una giovane emigrante, che abbandonata la propria casa, muore nel naufragio del bastimento che la stava portando in America.

## mario DABBENE

Il dipinto rappresenta le grandi emigrazioni avvenute tra la fine dell'800 e primi del '900 dall'Europa verso il Nord America.

## mariapia DEMICHELI

Ho sempre avuto a cuore e seguito ciò che accadeva in Africa (questo anche per il mio lavoro commerciale con quei paesi) e quando ho avuto occasione di esporre un quadro sulla storia dei nostri migranti del '900 ho dipinto questo quadro.



in queste pagine

- Maidè Aicardi
- Mario Dabbene
- Maria Pia Demicheli
- Fabrizia Fantini

## MIGRANTES

Al centro di una banchina una nave illuminata che è servita, sia agli emigranti italiani del 1900, dipinti con le loro valigie di cartone sulla sinistra del quadro, che agli immigrati odierni alcuni in acqua verso il molo, altri in controluce arrivati dall’Africa e sul molo una coppia seduta: la donna sulla sua valigia e a terra l’uomo e la bambina con le braccia aperte per far vedere il molo ai naufraghi in acqua.

Coppia triste e stanca che non sa dove andare e una panchina con una coperta simbolo del nostro immediato aiuto e accoglienza.

La nave è anche simbolo di viaggi in crociera e i fuochi d’artificio sono un augurio di speranza per tutti.

## fabrizia FANTINI

Le piastre prendono spunto dalle antiche migrazioni avvenute nel Mediterraneo all’epoca dei “Popoli del Mare” sul finire dell’Età del Bronzo; in parte predoni ed in parte migranti, essi attuarono delle invasioni armate seguite da grandi movimenti di popolazioni di varie provenienze, che portarono sia alla crisi il mondo miceneo che il passaggio verso l’Età del Ferro con lo sviluppo di nuove tecnologie.

A livello simbolico e iconografico la rappresentazione presenta dei riferimenti ai bronzetti nuragici, in particolare uno scudo e una nave votiva, entrambi portatori di grandi cambiamenti culturali e sociali, mentre lo sfondo allude a stilemi e frammenti di produzioni ceramiche coeve.

La scelta cromatica crea una visione che comprende il passare del tempo e l’immenso costo in vite umane di sconvolgimenti così importanti per le civiltà del passato.

**BRANI ESPLICATIVI**  
del significato dell’opera  
redatti dagli artisti





# commenti OPERE

## annamaria GIRAUDO

Annamaria Girauo ha dato vita ad un'inconsueta opera, che trae ispirazione da un racconto scritto dalla pittrice stessa sul tema attuale della mostra. È composta di cinque acquerelli inframezzati da nove brani di testo che narrano la storia di *Iram*, ragazza sudanese fuggita dalla sua terra, alla volta di un nuovo paese e di nuove regole di vita.

## guro HÅKENSEN

Ogni struttura della materia che esiste, noi compresi, le nostre forme, non è altro che un'organizzazione energetica ordinata da informazioni pure che interagisce con l'ambiente attraverso scambi di energia e informazioni pure. Siamo tutti connessi, siamo tutti migranti.

## domen LO

Durante questi ultimi anni stiamo assistendo ad una determinata tipologia di migrazione: quella delle donne dell'Est. Il processo di femminilizzazione dei flussi migratori conduce nei paesi dell'Europa sud-occidentale una folta schiera di immigrate e diviene difficile capire le relazioni che si instaureranno fra le donne "stanziali" e quelle migranti.

Molte volte queste donne fuggono da orrori ed atrocità che le hanno costrette ad abbandonare tutto, ma siamo poi così certi che nel nostro "civile" paese non troveranno nuove insidie e la chimera di un mondo che esiste soltanto nei programmi televisivi?



in queste pagine

- Annamaria Girauo
- Guro Håkensen
- Domen Lo
- Caterina Massa
- Carmen Maulicino
- Pascal McLee

## MIGRANTES

## caterina MASSA

Un groviglio di vie che si intersecano determina la priorità per gli spostamenti in qualsiasi epoca. Strade per emigrare o per tornare ai luoghi d'origine. Un concetto semplice questo, ispiratore della mia opera.

## carmen MAULICINO

I migranti partono e lasciano tutto ciò che hanno, a volte anche la famiglia, perché nei loro paesi ci sono guerre che provocano gravi condizioni di miseria, dolore e sangue. Lo stesso sangue che lasciano nei loro viaggi carichi di aspettative e speranza verso una vita migliore.

Qui visivamente si svolge un percorso con un'ascesa... il viaggio se pur carico di speranza, si macchia di paura, di scontro, di negatività, provocando ulteriori ferite, facendo sanguinare l'anima, creando sofferenza... ma proprio quest'ultima può diventare il mezzo attraverso il quale l'anima può vivere una purificazione.

## pascal MCLEE

Le antiche migrazioni che hanno interessato il nostro Paese sono state motivate in parte da una forma di curiosità ancestrale e da un impulso alla scoperta che sono radicati nell'Uomo.

Nelle zone più meridionali del nostro Paese, ove oggi assistiamo a sbarchi di moderni migranti, i colonizzatori greci, gli antichi migranti, in due ondate successive, hanno popolato gran parte di quelle terre, prima nel IX secolo a.C. e poi tra l'VIII ed il V secolo a.C., venendo a costituire la così

**BRANI ESPLICATIVI**  
del significato dell'opera  
redatti dagli artisti





# commenti OPERE



in queste pagine

- **Pascal McLee**
- **Maurizio Moncada**
- **Constantin Neacsu**
- **Francesco Pellicanò**

detta “*Magna Grecia*”.

Ciò che narrano i miti, confermato soprattutto dai resti e dai ritrovamenti archeologici, è che quei migranti verso l’Occidente furono per l’Italia del Sud una fonte di grande arricchimento.

La Sicilia è ricca di testimonianze di questa antica migrazione. Il mio scatto raffigura infatti un dettaglio di un antico capitello dorico del tempio dedicato al dio Giove ad Akràgas, l’odierna Agrigento.

Popoli antichi e moderni, accomunati da uno sconfinato specchio acqueo, il “*Mare Nostrum*” dei Romani, ci inducono ancor oggi a profonde riflessioni.

**maurizio  
MONCADA**

Migrare talvolta non porta così lontano, ma si può rimanere addirittura nello stesso paese. È il caso questo dell’immigrazione interna che ha interessato l’Italia nel secondo dopoguerra, quando le pessime condizioni socio-economiche del Sud hanno indotto centinaia di migliaia di persone a lasciare la propria casa natia.

Diviene così d’obbligo accettare qualunque tipo di lavoro e farlo in un piccolo borgo può portare a fatica e patimenti. Accudire le mucche necessita di un impegno a tutte le ore, in particolare alle quattro del mattino si inizia con la pulitura della stalla, riempiendo la carriola di letame.

**constantin  
NEACSU**

Secondo nuovi studi gli alieni esistono e sono già venuti sulla Terra, lasciando testimonianze del loro “*passaggio*”. Alcuni scienziati hanno ipotizzato forme di vita aliena sul nostro pianeta

## MIGRANTES

individuabili in circa 10 milioni di anni fa.

I ripetuti sconvolgimenti della crosta terrestre intervenuti nei lassi di tempo geologici rendono estremamente improbabile il ritrovamento di artefatti tecnologici prodotti da civiltà così antiche, ammesso che noi fossimo in grado di riconoscerli per quello che sono.

I **Segni** che ho riportato nella mia opera costituiscono una testa e possono richiamare alla mente le intricate pitture rupestri preistoriche, rilevate in alcune grotte, che riportano figure che ricordano alieni in tuta spaziale e velivoli simili agli UFO.

Il **Sogno** sarebbe quello, un giorno, di incontrare questi futuribili “migranti”.

La migrazione di una civiltà aliena?

## francesco PELLICANÒ

L'iconografia dell'opera è nella rappresentazione della barca abbandonata, muta testimone del viaggio della disperazione.

Quante anime saranno sopravvissute con il loro fardello di sofferenze? Lo strazio è nell'abbandono della terra amica ma traditrice.

Quanta rassegnata speranza ci sarà per una umana accoglienza in un paese forse migliore, ma faticoso da conquistare.

L'assenza di alternative detta la scelta, gli occhi scrutano l'orizzonte mentre la salsedine corrode i pensieri, presto sarà terra.



# commenti

## OPERE

### giovanni PROIETTO

Canale di Sicilia. Mare in tempesta. Un barcone in avaria si trova, privo di controllo, in balia degli eventi atmosferici. Un'onda anomala lo travolge affondandolo e trascinando con sé il fardello di vite che avevano affidato ad una sorte perversa il proprio sogno, quello di approdare sui lidi di un paese non ostile, forse amico.

Litorale agrigentino. Il mare è ora calmo ed il sole di un caldo mattino illumina radente la spiaggia dorata. A pochi metri dalla battigia una struttura a rappresentare una sorta di croce, in realtà un'ordinata ed un pezzo del fasciame, piantati nella rena.

Questo l'epilogo di un *"viaggio della speranza"*, interdetto a queste povere persone. La croce che ha portato nostro Signore è ora sulle loro spalle... *"Crucifige illum!"*

### carmen SPIGNO

Da quando l'uomo è apparso sulla Terra ha sempre scelto come luoghi in cui vivere spazi vicini ad un fiume. Pensiamo alle prime civiltà: i Cinesi sulle rive dello Huang He (Fiume Giallo), gli Indiani su quelle dell'Indo, i Sumeri sulle sponde dell'Eufrate, gli Egizi sul Nilo, i Romani sul Tevere, ... e l'acqua, che è una delle sorgenti di vita, è stata anche chiamata *"Oro Blu"*, questo a significare l'insostituibilità e l'indispensabilità di questo elemento per la vita di ogni essere sul pianeta.

Oggi si ipotizza per il futuro addirittura una guerra per il controllo dell'acqua, onde assicurarsi la vita.

È per questo che fra le cause delle grandi migrazioni, che hanno caratterizzato la storia dell'Uomo, è da sempre stata presente la siccità, un flagello che rende la nostra bella Terra deserta, arida ed inospitale, luoghi da cui fuggire in cerca di ambienti migliori.



in queste pagine

- Giovanni Proietto
- Carmen Spigno
- Luisa Tinazzi
- Angelo Toffoletto

## MIGRANTES

Il mio quadro è infatti ispirato all'avanzare costante della desertificazione nel nostro pianeta e vuole ricordare a tutti la preziosità dell'acqua, ammonendoci a rispettarla e preservarla.

## **luisa** **TINAZZI**

In questo lavoro per la mostra *"Migrantes"* ho voluto evidenziare la migrazione imposta, obbligata da qualcosa o da qualcuno.

Migranti legati al cambiamento climatico del territorio in cui vivevano. Negli attuali deserti, ad esempio, si possono ancora ammirare stupende pitture rupestri, testimonianze uniche della presenza umana e di quanto fosse rigogliosa quella terra.

Migranti deportati a forza in altri continenti, tra il XVII e XIX secolo, commercializzati e resi schiavi per rendere vantaggi economici ai loro padroni. Milioni e milioni di persone incatenate e obbligate a lasciare la loro terra, catturati come animali e considerati di un'altra razza.

Migranti deportati e sterminati nel XX secolo, per motivi religiosi, politici, economici o sociali. Milioni di persone già destinate a soccombere dopo la cattura e per decisione di altri esseri 'umani' che avevano pianificato in anticipo come portare a termine il genocidio.

Probabilmente ci saranno sempre dei popoli che migrano per motivi economici, politici, religiosi o sociali, ma non è più scusabile ai giorni nostri la mancanza del rispetto e della civiltà da parte di tutti gli esseri umani.

## **angelo** **TOFFOLETTO**

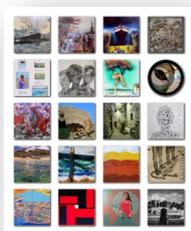
Il mare policromo, illuminato da un tramonto rosseggiante, trasporta un'imbarcazione colma di

**BRANI ESPLICATIVI**  
del significato dell'opera  
redatti dagli artisti





# commenti OPERE



in queste pagine

- **Angelo Toffoletto**
- **Luciano Turello**
- **Marie Watle**

vitalità e di speranza.

Le onde sinuose, che si ripetono armonicamente, caratterizzano l'opera e catturano lo sguardo dell'osservatore.

Il quadro, che si compone di due parti affiancate orizzontalmente, ha un forte impatto cromatico e suscita profonde riflessioni.

I migranti, appena accennati in sagoma nella loro barca bianca e blu, che si staglia su un tenue sfondo azzurro, paiono destinati ad un imminente approdo.

**luciano  
TURELLO**

Presentazione del quadrattico di arte concettuale minimalista escatologica in configurazione rotatoria sulla migrazione di un giovane africano dalle sponde del Mar Rosso per inseguire il benessere dei calciatori nella squadra del Milan in Italia.

L'opera partendo dal quadro in alto a sinistra che raffigura la notte sul Mar Rosso in Africa si sposta sul secondo quadro dove inizia il cammino dal buio di un'esistenza di stenti al sole delle opportunità dell'Europa. Sempre ruotando in senso orario le cornici passano dal nero al rosso, dall'alba di un nuovo giorno passando vicino al Mar Nero per arrivare al mito della giovinezza, giocare nel Milan in Italia.

**marie  
WATLE**

L'*Homo sapiens sapiens* apparse più di 100 000 anni fa e il nostro patrimonio genetico attuale racconta questa lunga storia dell'umanità.

## MIGRANTES

Portiamo dentro tutto il mondo perché il nostro più profondo io, il nostro DNA, è un puzzle di esperienze ed informazioni di origine comune ancestrale.

Siamo manifestazioni di cammini ed esistenze incrociate più volte dei nostri antenati migranti. Siamo menti estese nel tempo, come echi di vite precedenti in propagazione verso il futuro poiché si possa manifestare *l'uomo noeticus*, l'uomo di coscienza. Siamo portatori di informazioni ed esperienze come semi che devono tuttavia germogliare perché non abbiamo ancora capito che nell'Universo regge l'interconnessione fra ogni cosa.

Ci sono stati trasmessi i passi della Danza Cosmica e se iniziassimo a perfezionarli, potremmo diventare davvero consapevoli del fatto che siamo ugualmente importanti.

Questo evolversi della Danza Cosmica, come una sincronizzazione perfetta, ci aiuterà a rimodellare i basilari strumenti di sopravvivenza dell'evoluzione ovvero rimodellare il nucleo dei nostri pensieri per poter riuscire a percepire la realtà vera. Questa danza incessante sul nostro sentiero di evoluzione ci porterà verso un futuro migliore quando capiremo che la tessitura dell'Universo è fatta di un filo solo.

Soltanto avendo in mente che l'uomo fa parte di questa trama di eventi interconnessi possiamo abbracciare realmente l'idea della globalità; della sostenibilità; della prevenzione; della felicità e la nostra personale responsabilità in tutto ciò.

Non c'è separazione fra io e il mondo, siamo Uno nel grande mistero della vita, e non esistono distinzioni, barriere, razze, limiti o confini.

La verità è scritta nel nostro DNA, nella nostra memoria più profonda e la verità non può essere separata da chi siamo.

**BRANI ESPLICATIVI**  
del significato dell'opera  
redatti dagli artisti





# commenti

## OPERE

**nuccio**  
**ZICARI**

Reportage fotografico di 3 anni sulle migrazioni nel Mediterraneo.

Negli ultimi anni, a seguito dell'aumento esponenziale dei flussi migratori verso le coste italiane, in particolar modo siciliane, ho avuto la possibilità di stare a stretto contatto con queste persone, persone non numeri.

Fin da subito ho sentito l'esigenza di dare testimonianza di ciò a cui assistevo sotto i miei occhi, di documentarlo. Col tempo il mio sguardo è cambiato, inizialmente scosso dalla tragedia declinata nelle sue forme più cruente, ha trovato la sua attenzione in ciò che succedeva poi, in quello che ai media non interessa perché non fa notizia.

Ho scoperto così una forma di serenità nella tragedia, una pace nata dalla consapevolezza che nulla di peggio di ciò che era passato poteva ormai accadere, una straordinaria umanità nel convivere col dramma e con la speranza di poter iniziare un nuovo percorso di vita.

Le mie foto non vogliono puntare l'attenzione sul problema o rintracciarne i responsabili; ma essere piuttosto un invito alla riflessione, a considerare il lato umano di questi uomini, donne, bambini, famiglie. Essi piangono, cantano, ridono, sanguinano come noi, ma a differenza nostra spesso non hanno la possibilità di scegliere.

La vita è un dono identico per tutti e chiunque dovrebbe avere il diritto di scegliere come darle un senso.



in queste pagine

- **Nuccio Zicari**

## MIGRANTES



**BRANI ESPLICATIVI**  
del significato dell'opera  
redatti dagli artisti





**amicinellarte.it**  
circolo artistico culturale

## MIGRANTES

Le grandi migrazioni  
dell'Uomo  
dalla preistoria ad oggi

# progetto ARTISTICO

## CONTENUTI

« Il fenomeno delle migrazioni è antico quanto l'Uomo... sin dalle epoche preistoriche, le migrazioni sono state all'origine del popolamento dei continenti ».

La specie umana, nella sua lunga storia iniziata alcuni milioni di anni fa con le forme primitive di *Homo habilis* e *Homo erectus*, ha sempre manifestato una forte propensione alla migrazione, a spostarsi cioè dai luoghi di origine per andare alla ricerca di nuovi territori. È così che ci siamo evoluti.

La migrazione è quindi un fattore evolutivo fondamentale, da sempre. Molti scienziati concordano sul fatto che migrando le popolazioni si sono rimescolate e rafforzate, generando nuove varianti genetiche. Sulla superficie instabile del nostro pianeta, tra incessanti cambiamenti climatici e continue oscillazioni tra periodi caldi e freddi, migrare è una strategia essenziale di adattamento e di flessibilità.

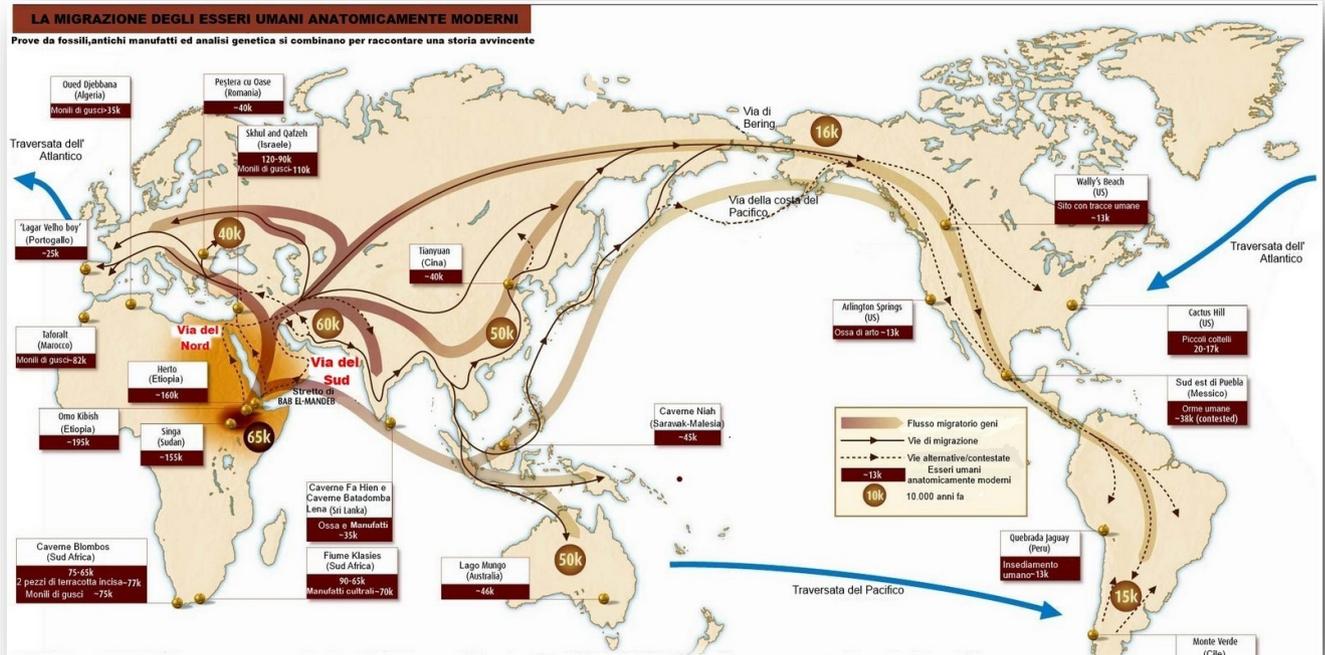
È il "fiume della vita" descritto a metà Ottocento da *Charles Darwin*, che ha riguardato non solo la flora e la fauna, ma la specie umana.

Sono state pertanto le grandi migrazioni dell'antichità ad omogeneizzare la nostra specie e ad accelerare l'organizzazione sociale che, senza di esse, si sarebbe sviluppata in maniera più lenta.

Noi umani siamo "migranti" da 2 milioni di anni, e ancora oggi si migra perché obbligati da conflitti, guerre e discriminazioni, ed anche dai cambiamenti climatici indotti dalle attività dell'*Homo sapiens* che stanno avvelenando il nostro pianeta.

La maggior parte degli studiosi di antropologia è concorde nell'affermare come la genesi migratoria dell'Umanità abbia avuto origine dal centro dell'Africa, ove la forma umana oggi nota si sviluppò intorno a tre milioni di anni fa. Il periodo durante il quale avvennero le prime migrazioni umane ad opera dell'*Homo sapiens* si colloca fra 1,8 e 1,3 milioni di anni fa.

## MIGRANTES



L'origine africana dell'*Homo sapiens* è il modello paleoantropologico dominante tra le teorie che tendono a descrivere l'origine e le prime migrazioni umane dell'anatomicamente moderno.

Dalla zona della *Great Rift Valley*, l'*Homo habilis* si spinse a popolare tutta l'Africa e raggiunse l'Europa; poi si diresse verso l'Oriente e Giava; in seguito, nell'Asia Occidentale ed infine l'*Homo sapiens* si espanse in tutti gli altri continenti



**amicinellarte.it**  
circolo artistico culturale

## MIGRANTES

Le grandi migrazioni  
dell'Uomo  
dalla preistoria ad oggi

# progetto ARTISTICO

## CONTENUTI

mediante un processo durato migliaia di anni.

È interessante constatare che la velocità delle migrazioni di cui si parla è stata calcolata in 1 km all'anno via terra e circa 3/4 km annui lungo le coste.

Intorno al 10.000 a.C. *popolazioni indoeuropee* diedero origine ad una ulteriore gigantesca migrazione che impresse tracce profonde nella storia dell'Europa Occidentale e di una parte dell'Asia, la regione compresa tra Iran e India.

L'ultima grande espansione fu quella delle *lingue altaiche* che, cominciata 2.300 anni fa, continua fin quasi ai nostri giorni, sostituendo le lingue indoeuropee che erano parlate precedentemente in Asia centrale e in Turchia.

Da questo breve *excursus* antropologico, comprendiamo come



## MIGRANTES



la spinta a muoversi, esplorare, conoscere, cercare nuove terre, per sfuggire a fame, carestie e guerre, sia proseguita durante tutta l'evoluzione dell'Uomo e continui ininterrotta fino ai giorni nostri.

In un periodo a noi più vicino, invece, rileviamo altre grandi correnti migratorie, come quella che a partire dal XVII secolo portò in maniera coatta 7 milioni di neri dall'Africa in America o a quella che tra la metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento fece sì che 50 milioni di europei migrassero nel Nord America, nell'America Latina ed in Australia, a causa di una grave carestia che aveva coinvolto l'Irlanda, la Germania e l'Europa meridionale.

Nel secondo dopoguerra poi milioni di persone si diressero dai paesi del Sud-Europa verso la Germania, il Belgio, la Svizzera e la Francia, attratte dal fenomeno del *boom* economico di quei paesi.

Attualmente stiamo vivendo una colossale migrazione verso l'Europa dai paesi del Nord Africa, dal Medio Oriente, dall'Asia, paesi questi colpiti ancora una volta da alterazioni climatiche, che hanno indotto siccità e carestia, sfociando in guerre cruente e in pericolose epidemie.

Tutto ciò ci fa riflettere sulla necessità di una corretta integrazione, attuata da ogni parte in causa, che garantisca un'accoglienza dignitosa e generosa ai migranti, ma al tempo stesso preveda il rispetto della cultura e delle regole esistenti nei paesi ospitanti.

Il rispetto delle idee altrui è indice di civiltà, ma è altrettanto legittimo chiedere che vengano mantenute e difese le proprie, soprattutto in un luogo come l'Europa, popolato da genti appartenute ad antiche civiltà.

CONTENUTI

Progetto Artistico

Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea





# riflessioni

## RINGRAZIAMENTI



**L'Umanità intera sta migrando da milioni di anni...**

*(pensiero rivolto a quanti ancora non se ne fossero accorti.)*

Da queste ultime pagine desidero manifestare un sentito ringraziamento al **Circolo "Amici nell'Arte"**, alla presidente **Carmen Spigno** ed a tutti gli **artisti** che hanno accettato di partecipare a questa inconsueta ed innovativa "avventura" espositiva e sono soddisfatto di aver collaborato fattivamente al progetto "**Migrantes. Le grandi migrazioni dell'Uomo dalla preistoria ad oggi**".

Si è trattato di un'esperienza durante la quale ho avuto modo di raffinare le mie conoscenze tecniche ed artistiche, avendo anche avuto il privilegio di partecipare in prima persona all'esposizione con una foto realizzata nella mia *Sicilia*, nella *Valle dei Templi*, territorio al quale sono molto legato.

Oltre al presente catalogo ho creato il sito tematico "**Migrantes**" inerente alla mostra, che contempla tutte le informazioni relative alla *tematica*, alle *opere* ed agli *artisti*.

Il sito è visionabile *online* al link <https://migrantes2020.altervista.org>.

Mi auguro pertanto di poter cogliere il Vostro apprezzamento per l'impegno da me profuso durante questi ultimi mesi nella realizzazione del materiale informativo e pubblicitario, coinvolgendo i *giornali*, i *media* ed i *social network*.

Un cordiale e sincero saluto, consapevole che il nostro **Circolo** sia destinato a nuovi, concreti e meritati successi futuri.

**Pascal McLee**  
*designer e webmaster*

## MIGRANTES

**DIVENTARE UMANI... MIGRANDO**  
ma nel *"divenire umani tuttora in corso"*  
ci si augura che si riesca a... *"restare umani"*.



# MIGRANTES

è un catalogo d'arte a cura di

Pascal McLee



MCLEE CONSULTING

2020 © mcle consulting | web solutions. all rights reserved.

web [www.pascalmclee.com](http://www.pascalmclee.com) - mail [pas.meli@gmail.com](mailto:pas.meli@gmail.com) - mob. +39 335 685 6486